

**ELETTRODOTTO AEREO A 380 kV IN DOPPIA TERNA**

**"VILLANOVA - GISSI" ED OPERE CONNESSE**

**STATO DI AVANZAMENTO DELLE OTTEMPERANZE ALLE PRESCRIZIONI DECRETO VIA DVA-  
DEC-2011-510 DEL 13/09/2011  
PRESCRIZIONE A41**

**Storia delle revisioni**

| Rev.    | Data           | Descrizione              |
|---------|----------------|--------------------------|
| Rev. 01 | Del 23/09/2015 | Avanzamento prescrizioni |
| Rev. 00 | Del 22/01/2015 | Prima emissione          |

| Elaborato                                               | Verificato                | Approvato              |
|---------------------------------------------------------|---------------------------|------------------------|
| L. Di Tullio<br>ING/SI-SAM<br>L. Simeone<br>ING/APRI-CS | N. Rivabene<br>ING/SI-SAM | A. Laria<br>ING/SI-SAM |

m0110302SR

## Sommario

|   |                          |   |
|---|--------------------------|---|
| 1 | PREMESSA.....            | 3 |
| 2 | ELENCO PRESCRIZIONI..... | 3 |

## 1 PREMESSA

Nell'ambito delle attività di ottemperanza alle prescrizioni autorizzative relative al nuovo elettrodotto a 380 kV in doppia terna Villanova Gissi ed opere connesse, è stata elaborata una relazione di sintesi delle ottemperanze alle prescrizioni indicate così come richiesto al punto A.41 del Decreto di compatibilità ambientale DVA – DEC - 2011 – 0000510 del 13/09/2011.

A tale fine di seguito viene riportato il testo di ciascuna delle prescrizioni insieme alla descrizione dell'ottemperanza.

## 2 ELENCO PRESCRIZIONI

- **La prescrizione A1 recita:**

*"A1) In relazione alla presenza di aree protette e siti Natura 2000 si dovrà:*

- a) predisporre un piano dettagliato di cantierizzazione al fine di evidenziare la completa non interferenza delle aree e delle piste di cantiere con gli Habitat prioritari dell'allegato I direttiva 92/43/CEE;*
- b) predisporre un dettagliato cronoprogramma delle singole lavorazioni che escluda il verificarsi di interferenze e di disturbi alle specie oggetto di tutela durante il periodo di nidificazione/ riproduzione;*
- c) il piano dovrà essere approvato dagli Uffici Regionali Competenti;*
- d) nel caso dovesse emergere la necessità di effettuare alcune varianti queste dovranno essere sottoposte a valutazione da parte del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata ai punti a, b e d in data 30/04/2014, nostro protocollo P2014 0005032, con il piano di cantierizzazione e il cronoprogramma lavori richiesto (RE11004E\_CCSF0323\_00) inviato da Terna Rete Italia con la documentazione del progetto esecutivo. L'intervento in oggetto prevede la realizzazione dei sostegni 101 e 102 all'interno del SIC IT7140112 "Bosco di Mozzagrogna", per i quali è stato effettuato un rilievo floristico per una fascia di 50 m nell'intorno dei microcantieri e delle piste di cantiere (REER11004CSA00535: Elettrodotto a 380kV in doppia terna Villanova-Gissi ed opere connesse - MONITORAGGIO ANTE OPERAM) trasmesso con nota nostro protocollo P2014 0011285 del 30/09/2014.

Per quanto riguarda il punto c, al fine di escludere il verificarsi di disturbi alle specie oggetto di tutela durante il periodo di nidificazione/ riproduzione TERNA Rete Italia ha effettuato il monitoraggio ante operam dell'avifauna in alcune aree di particolare interesse naturalistico lungo il tracciato della linea, compreso il tratto interno al SIC sopra citato (REER11004CSA00535: Elettrodotto a 380kV in doppia terna Villanova-Gissi ed opere connesse - MONITORAGGIO ANTE OPERAM).

Nell'area di studio durante i rilevamenti non sono state osservate specie in lista rossa che possano essere vittime di elettrodotti, come il nibbio reale e il barbagianni. In base ai rilevamenti effettuati nella

stagione riproduttiva 2014, non sono state riscontrate criticità alla realizzazione dell'elettrodotto ed alla messa in opera dei lavori durante i mesi primaverili-estivi, vista l'assenza di specie nidificanti particolarmente sensibili al disturbo antropico o di particolare valore conservazionistico. In data 13/03/2014 e 7/10/2014 si sono svolti degli incontri tecnici presso gli uffici della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia della Regione Abruzzo durante i quali si è trovato un accordo informale sui cronoprogrammi.

In data 17/3/2015 si è tenuto un incontro tecnico con la Regione Abruzzo (A2015 0005865 del 08/04/2015) nel quale sulla base dello studio effettuato, si è concordato che la realizzazione dell'elettrodotto possa essere eseguita anche nel periodo marzo/ottobre, considerata l'assenza di specie ornitiche nidificanti particolarmente sensibili al disturbo antropico o di particolare valore conservazionistico nelle aree sensibili individuate in fase di VIA.

In data 24/03/2015 è stata avviata la verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, successivamente a seguito della riunione del 11/06/2015 con il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS sono state inviate delle integrazioni con nota P2015 0008965 del 06/07/2015.

- **La prescrizione A2 recita:**

*"A2) Dovrà essere redatto un Piano di Monitoraggio Ambientale definito sulla base delle "Linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA)" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, condiviso e coordinato con Arpa e Regione; il PMA dovrà individuare tutte le criticità ambientali in fase di cantiere, di esercizio e di demolizione, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e per la verifica di minimizzazione dell'impatto e le misure di mitigazione necessarie;*

Avanzamento:

Abbiamo ottemperato alla prescrizione inviando il PMA (REER11004CSA0314) redatto secondo le linee guida del MATTM; è stato inviato alla Regione Abruzzo ed all'ARTA in REV0 con lettera nostro protocollo P20130010584 del 12/11/2013 ed inviato nuovamente alla Regione Abruzzo il 7/02/2014 con nostro protocollo P2014001996.

A seguito dell'incontro tecnico con ARTA svolto in data 26/03/2014 Il PMA è stato inviato nuovamente alla Regione Abruzzo e ARTA in REV 1 con lettera nostro protocollo P20140006005 del 03/06/2014 e successivamente in REV 2 con lettera nostro protocollo P20140009791 del 28/08/2014

Con nota nostro protocollo A20140018071 del 30/10/2014 è arrivata la risposta positiva dell' ARTA Abruzzo (prot. 12371 del 30/10/2014) alla documentazione integrativa trasmessa.

In data 29/01/2015 Presso la Direzione Centrale dell'ARTA Abruzzo si è tenuto un incontro tecnico volto ad approfondimenti in relazione all'ottemperanza alle prescrizioni la cui verifica di ottemperanza pertiene all'ARTA Abruzzo.

In data 13/03/2014 e 7/10/2014 si sono svolti degli incontri tecnici presso gli uffici della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia della Regione Abruzzo durante i quali si è trovato un accordo informale sui contenuti del PMA. In data 17/3/2015 si è tenuto un incontro tecnico con la Regione Abruzzo (A2015 0005865 del 08/04/2015) nel quale si condividono formalmente i contenuti del PMA.

Con nota nostro protocollo P20150000079 del 09/01/2015 è stata inviata al MATTM il PMA redatto come da prescrizione. A seguito della riunione del 05/03/2015 con il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS sono state inviate delle integrazioni con nota P2015 0008965 del 06/07/2015 è stata richiesta all'ARTA Abruzzo la condivisione formale del PMA (P2015 0002027 del 06/03/2015) che è prevenuta a Terna Rete Italia con nota (A2015 0004531 del 17/03/2015) e inviata al MATTM con nota (P2015 0002516 del 19/03/2015).

In data 26/06/2015 è stato emanato il Provvedimento Direttoriale n. DVADEC-2015-0000220 con il quale viene data l'ottemperanza alla prescrizione.

- **La prescrizione A3 recita:**

*"A3) In relazione agli esiti dei monitoraggi prescritti, si dovranno adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con modalità definite dall' ARPA, gli eventuali impatti derivanti dall' attuazione del progetto"*

Avanzamento:

Come previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale PMA (REER11004CSA0314), e a seguito dell'incontro tecnico con l'ARTA Abruzzo del 26/03/2014, abbiamo avviato le attività di monitoraggio ambientale ad aprile 2014. In ottemperanza alla prescrizione, abbiamo inviato i risultati del monitoraggio ante operam con il documento REER11004CSA00535 (P20140011285 del 30/09/2014).

Con nostro protocollo A20140018071 del 30/10/2014 è pervenuta la risposta dell'ARTA Abruzzo nel quale conferma che il documento esaminato, relativamente al monitoraggio delle acque superficiali, risponde a quanto richiesto da ARTA nella riunione del 26/03/2014.

Solo a valle del monitoraggio della fase di cantiere e del primo periodo della fase di esercizio si potranno definire i provvedimenti necessari a mitigare e limitare gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto.

In data 29/01/2015 Presso la Direzione Centrale dell'ARTA Abruzzo si è tenuto un incontro tecnico volto ad approfondimenti in relazione all'ottemperanza alle prescrizioni la cui verifica di ottemperanza pertiene all'ARTA Abruzzo.

- **La prescrizione A4 recita:**

*"A4) Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati ai monitoraggi prescritti e inerenti alle determinazioni stabilite dall'ARPA".*

Avanzamento:

Abbiamo ottemperato alla prescrizione pubblicando e rendendo accessibili i risultati del monitoraggio ambientale in corso a questo indirizzo web:

[http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA\\_ELETTRICO/piano\\_sviluppo\\_rete/Piano\\_di\\_monitoraggio\\_ambientale\\_cantieri\\_in\\_corso.aspx](http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETTRICO/piano_sviluppo_rete/Piano_di_monitoraggio_ambientale_cantieri_in_corso.aspx)

In data 29/01/2015 Presso la Direzione Centrale dell'ARTA Abruzzo si è tenuto un incontro tecnico volto ad approfondimenti in relazione all'ottemperanza alle prescrizioni la cui verifica di ottemperanza pertiene all'ARTA Abruzzo.

- **La prescrizione A5 recita:**

*"A5) Dovrà essere redatto un piano per la gestione degli impatti ambientali derivanti da incidenti e malfunzionamenti, riguardante tutti gli impianti in progetto e tutte le attività correlate con la fase di cantiere e di esercizio e comprendente, in particolare, le misure, le opere e gli interventi finalizzati al relativo controllo e contenimento.*

*Nella progettazione esecutiva di realizzazione e dismissione degli elettrodotti si dovrà tener conto della vegetazione esistente evitando il più possibile il taglio della vegetazione arborea e arbustiva; le piste e le piazzole di accesso alle aree d'intervento, non dovranno interferire con habitat naturali ma dovranno essere utilizzati percorsi ed aree alternative. Di concerto con la Regione, e nel rispetto della normativa regionale, dovrà essere definito apposito progetto, da trasmettere in ottemperanza anche al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, volto a minimizzare il taglio della vegetazione arborea esistente, al ripristino delle aree e delle piste di cantiere e che consideri in particolare:*

*a) interventi specifici di espanto e re impianto in aree contigue alla collocazione originaria, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'infrastruttura, qualora la realizzazione degli interventi in progetto intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli (diametro del fusto superiore a 30 cm) di specie tipiche del paesaggio o autoctone;*

*b) tenere sgombre dal materiale di risulta del taglio strade, piste, mulattiere, sentieri e alvei dei corsi d'acqua;*

- c) il transito in bosco con trattori gommati e cingolati dovrà essere eseguito in via preferenziale lungo piste o varchi naturali, senza danneggiare piante da risparmiare al taglio, giovani piante e piante circostanti, e senza causare dissesto del terreno;*
- d) le operazioni di taglio, potatura, esbosco, ripristino vegetazionale e gli altri interventi di mitigazione contemplati nel progetto devono essere diretti e organizzati da un professionista dottore agronomo forestale;*
- e) le modalità operative dovranno essere estese a tutte le formazioni vegetali intersecate dall'elettrodotto anche se non esplicitamente indicate negli elaborati ma classificabili a bosco ai sensi della normativa vigente;"*

Avanzamento:

Il piano per la gestione degli impatti ambientali derivanti da incidenti e malfunzionamenti è stato inserito all'interno del manuale di gestione ambientale in cantiere (RE11004E\_CCSE0401\_00) ed è stato inviato in data 30/04/2014, nostro protocollo P20140005032 con la documentazione del progetto esecutivo.

In data 04/08/2014 è stato inviato dal Consorzio Italwork in nome e per conto di Terna Rete Italia, all'ufficio competente della Regione Abruzzo il piano di taglio piante (REER11004CSA00529) per tutti i lotti del progetto con protocollo RA209915 redatto secondo la normativa Regionale vigente e nel rispetto delle prescrizioni.

In data 20/11/2014 con nostro protocollo A20140019474 con la Determinazione Dirigenziale DH41/777 del 11/11/2014 è stata rilasciata a relativa 'autorizzazione da parte dell'ufficio competente della Regione Abruzzo. In data 17/3/2015 si è tenuto un incontro tecnico con la Regione Abruzzo (A2015 0005865 del 08/04/2015) nel quale si condividono formalmente le modalità di attuazione della prescrizione.

Per le operazioni di taglio ed esbosco è stato incaricato il Dott. Giuseppe Pugliese vicepresidente dell'ordine degli Agronomi e Forestali della provincia di Chieti.

Con nota nostro protocollo P20150000080 del 09/01/2015 è stata inviata al MATTM

1. il Piano di taglio della vegetazione arborea e per il ripristino delle piste approvato dalla Regione Abruzzo;
2. Rilievo ed identificazione degli esemplari arborei maggiori di 30 cm.

A seguito della riunione del 05/03/2015 con il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, in data 29/07/2015 con nota P2015 0009654 è stato inviato il progetto esecutivo per il ripristino delle aree dei microcantieri (REER11004CSA01061).

- **La prescrizione A6 recita:**

*"A6) Dovrà essere redatto uno studio dell'impatto acustico, individuando le eventuali misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere, sulla fauna e sui macroinvertebrati acquatici in relazione ai possibili disturbi dell'ecosistema causato dal transito e dal movimento dei mezzi nelle aree di pertinenza fluviale e nei pressi degli argini"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata con uno studio dell'impatto acustico sulla fauna e sui macroinvertebrati acquatici (REER11004CSA00440) redatto a seguito dell'incontro tecnico con ARTA Abruzzo svolto in data 26/03/2014 ed inviato all'ARTA Abruzzo il 15/07/2014 con nostro protocollo P20140007988.

L'ARTA con la risposta del 30/10/2014 nostro protocollo A20140018071 ritiene condivisibile i contenuti dello studio inviato.

In data 29/01/2015 Presso la Direzione Centrale dell'ARTA Abruzzo si è tenuto un incontro tecnico volto ad approfondimenti in relazione all'ottemperanza alle prescrizioni la cui verifica di ottemperanza pertiene all'ARTA Abruzzo.

- **La prescrizione A7 recita:**

*"A7) Con riferimento alle peggiori condizioni atmosferiche, dovrà essere effettuato uno studio acustico relativo all'effetto corona nei tratti interessati dalla presenza di ricettori. In caso di superamento dei limiti dovranno essere effettuati a carico del proponente interventi di mitigazione da concordare con i proprietari delle abitazioni;"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata con lo studio acustico relativo all'effetto corona nei tratti interessati dalla presenza di ricettori (REER11004CSA00384) ed è stato inviato all'ARTA Abruzzo con nostro protocollo P20140003690 il 19/03/2014.

L'ARTA ha risposto con esito positivo (A20140018071 del 30/10/2014).

In data 29/01/2015 Presso la Direzione Centrale dell'ARTA Abruzzo si è tenuto un incontro tecnico volto ad approfondimenti in relazione all'ottemperanza alle prescrizioni la cui verifica di ottemperanza pertiene all'ARTA Abruzzo.

- **La prescrizione A8 recita:**

*"A8) Il Proponente dovrà verificare l'eventuale approvazione di Piani di classificazione acustica da parte dei comuni attualmente non provvisti di questo strumento di pianificazione, al fine della verifica*



*del rispetto dei limiti normativi, di una efficace progettazione di interventi di mitigazione e/o di richieste di deroghe ai sensi della L. 447/95"*

Avanzamento:

Come previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale PMA (REER11004CSA0314), e a seguito dell'incontro tecnico con l'ARTA Abruzzo del 26/03/2014, in ottemperanza alla prescrizione è stata fatta la verifica dell'eventuale approvazione di Piani di classificazione acustica da parte dei comuni attualmente sprovvisti, gli esiti di tale verifica dono stati inseriti all'interno del monitoraggio ambientale ante operam (REER11004CSA00535 - Elettrodotto a 380kV in doppia terna Villanova-Gissi ed opere connesse - MONITORAGGIO ANTE OPERA) trasmesso con nostro protocollo P20140011285 del 30/09/2014.

In data 29/01/2015 Presso la Direzione Centrale dell'ARTA Abruzzo si è tenuto un incontro tecnico volto ad approfondimenti in relazione all'ottemperanza alle prescrizioni la cui verifica di ottemperanza pertiene all'ARTA Abruzzo.

E in data 11/02/2015 è stato inviato il documento REER11004CSA00624 - Elettrodotto a 380kV in doppia terna Villanova-Gissi ed opere connesse - Monitoraggio in corso d'opera della componente rumore – periodo: settembre ÷ dicembre 2014 metodologia di rilevamento di tipo A con nota P2015 0001166.

- **La prescrizione A9 recita:**

*"A9) Dovrà essere concordato con ISPRA e Regione Abruzzo un dettagliato progetto di ripristino delle aree di cantiere e del tracciato da svilupparsi in funzione delle specificità dei singoli habitat interferiti e utilizzando le migliori tecniche di ingegneria ambientale. Tale progetto dovrà essere trasmesso al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la relativa verifica di ottemperanza.;*

Avanzamento:

Il progetto preliminare di ripristino è stato predisposto sulla base dei piani di cantierizzazione inviati da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo il 30/04/2014 con nostro protocollo P20140005032 ed è contenuto all'interno del piano di taglio della vegetazione arborea e per il ripristino delle aree e della piste (REER11004CSA00529) autorizzato con la Determinazione Dirigenziale DH41/777 del 11/11/2014 della Regione Abruzzo e inviato al MATTM con nostro protocollo P20150000080 del 09/01/2015. In data 29/07/2015 con nota P2015 0009654 è stato inviato il progetto esecutivo per il ripristino delle aree dei microcantieri (REER11004CSA01061).

In data 22/09/2015 con nostro protocollo A2015 0015718 ISPRA ha richiesto della documentazione mancante che è stata inviata all'ente il 23/09/2015 con nostro protocollo A2015 0010567.

- **La prescrizione A10 recita:**

*"A10) Il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione compensazione proposte nel SIA e nella documentazione integrativa; dovranno inoltre essere definiti in dettaglio gli interventi e le misure che si intendono attuare:*

*a) per il ripristino delle aree e delle piste di cantiere previste per la realizzazione e demolizione di tutte le opere al fine di riprodurre la situazione ante operam. I progetti dovranno contemplare anche le cure colturali degli elementi vegetazionali da adottare per i primi 5 anni dall'impianto. Si dovrà in ogni caso prevedere la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite. Le specie vegetali da utilizzare per le opere di ripristino dovranno essere concordate con gli uffici competenti della Regione;*

*b) per gli interventi di mitigazione ambientale previsti nel SIA, dovrà essere verificata e concordata con gli uffici regionali e provinciali competenti la possibilità di rivegetare con specie autoctone le superfici interne dei sostegni ricostituendo elementi di rete ecologica. I progetti delle opere di mitigazione paesaggistica e di ripristino degli elementi vegetazionali dovranno contemplare anche le cure colturali per i primi cinque anni, dal momento dell'impianto;"*

Avanzamento:

In accordo con la prescrizione A9, Il progetto preliminare di ripristino è stato predisposto sulla base dei piani di cantierizzazione inviati da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo il 30/04/2014 con nostro protocollo P20140005032 ed è contenuto all'interno del piano di taglio piante (REER11004CSA00529) autorizzato con la Determinazione Dirigenziale DH41/777 del 11/11/2014 della Regione Abruzzo. Il progetto per il taglio della vegetazione arborea e per il ripristino delle aree e delle piste è stato inviato al MATTM con nostro protocollo P20150000080 del 09/01/2015.

In data 29/07/2015 con nota P2015 0009654 è stato inviato il progetto esecutivo per il ripristino delle aree dei microcantieri (REER11004CSA01061).

- **La prescrizione A11 recita:**

*"A11) Dovrà essere redatto un apposito studio che attesti:*

*a) la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h;*

*b) il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 08/07/2003; detto studio dovrà essere trasmesso all' ARPA e alle amministrazioni comunali interessate dall'attraversamento dell'elettrodotto affinché possano verificare l'eventuale presenza di luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore. Se dalla verifica della compatibilità elettromagnetica del tracciato dovesse scaturire la necessità di una o più varianti esse dovranno essere sottoposte a valutazione da parte del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo inviato il 30/04/2014 con nostro protocollo P2014 0005032.

Elaborati del progetto esecutivo che ottemperano alla prescrizione:

- RE11004E\_CCSF0011\_00 Relazione su analisi CEM;
- DE11004E\_CCSF0369\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Cepagatti (4 Tavole);
- DE11004E\_CCSF0370\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Chieti (4 Tavole)
- DE11004E\_CCSF0371\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Casalıncontrada (4Tavole);
- DE11004E\_CCSF0372\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Bucchianico (2 Tavole);
- DE11004E\_CCSF0373\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Fara Filiorum Petri (1 Tavole);
- DE11004E\_CCSF0374\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Casacanditella (1 Tavole);
- DE11004E\_CCSF0375\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Filetto (3 Tavole)
- DE11004E\_CCSF0376\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Orsogna (1 Tavole);
- DE11004E\_CCSF0377\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Guardiagrele (3 Tavole)
- DE11004E\_CCSF0378\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Sant'Eusanio del Sangro (2 Tavole);
- DE11004E\_CCSF0379\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Castelfrentano (4 Tavole);
- DE11004E\_CCSF0380\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Lanciano (2 Tavole);
- DE11004E\_CCSF0381\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Paglieta (2 Tavole);
- DE11004E\_CCSF0382\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Atesa (4 Tavole);
- DE11004E\_CCSF0383\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Casalanguida (1 Tavole);
- DE11004E\_CCSF0384\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Gissi (2 Tavole);
- DE11004E\_CCSF0387\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Bucchianico – Variante 2 (1 Tavola)
- DE11004E\_CCSF0389\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Casacanditella – Variante 3 (1 Tavola);
- DE11004E\_CCSF0390\_00 Planimetria catastale con DPA – Comune di Filetto – Variante 3 (1 Tavola).

In data 29/01/2015, si è tenuto un incontro tecnico tra l'ARTA e Terna Rete Italia volto ad approfondimenti in relazione all'ottemperanza alle prescrizioni la cui verifica di ottemperanza compete ad ARTA Abruzzo. Nel corso della discussione, è emersa l'esigenza di puntualizzare alcuni aspetti relativamente alle prescrizioni A11, A21, A23 e A35.

Con nota P2015 0001102 del 06/02/2015 viene trasmesso il documento REER11004CSA00626 che fornisce ulteriori chiarimenti in merito alle prescrizioni discusse durante l'incontro tecnico.

Con nota P2015 0002748 del 27/03/2015 è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo contenente tutti gli elaborati sopracitati in versione REV1.

- **La prescrizione A12 recita:**

*"A12) Dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici che rappresentino le opere di fondazione, i livelli e la tipologia della falda, le eventuali oscillazioni e/o interferenze, e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati."*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata con la relazione geologica e con le relative indagini in situ che è stata allegata alla documentazione del progetto esecutivo inviato il 30/04/2014 con nostro protocollo P2014 0005032.

Con nota P2015 0002748 del 27/03/2015 è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo contenente tutti gli elaborati sopracitati in versione REV1.

Con nota A2015 0009708 del 4/06/2015 la Regione Abruzzo ci ha trasmesso le osservazioni alla documentazione presentata chiedendo successive integrazioni.

In data 08/07/2015 con nota P2015 0009072 è stata inviata la documentazione integrativa alla Regione Abruzzo analizzando puntualmente le osservazioni.

Con nota prot. RA/227821 del 09/09/2015 (ns. prot. A2015 0015075 del 09/09/2015) il Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo comunica carenze nella documentazione presentata necessitando ulteriori chiarimenti ai fini della verifica di ottemperanza.

Terna Rete Italia prima di rispondere effettuerà un incontro con il Funzionario Geol. Alessandro Urbani dell'ufficio competente regionale pianificato in data 28/09/2015, al fine di concordare quali siano le informazioni necessarie per il completamento dell'istruttoria.

Con nota prot. RA/227866 del 09/09/2015 (ns. prot. A2015 0015293 del 14/09/2015) il Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo nel rispondere ad una questione sollevata dal Comune di Castelfrentano evidenziava che, sulla base delle integrazioni trasmesse a Giugno 2015 da Terna, non

erano ancora state fornite le dovute integrazioni allo studio di compatibilità idrogeologica per il fondo ove è ubicato il sostegno 84.

Terna Rete Italia ha provveduto con nota prot. P2015 n. 0009944 del 13/08/2015 indirizzata all'Autorità di Bacino a trasmettere gli esiti dei sondaggi eseguiti sul picchetto 84 nonché la relativa verifica di stabilità ante e post-operam del pendio completando di fatto per tale picchetto la documentazione trasmessa in sede di progettazione esecutiva.

- **La prescrizione A13 recita:**

*"A13) Dovranno essere adottate le varianti di tracciato accettate nel documento RT-DT-139 acquisito al protocollo CTVA-2011-1607 del 02/05/2011, e che costituiscono parte integrante del progetto. La variante descritta al paragrafo 4.7 Ottimizzazione di tracciato compresa tra i sostegni 51-58 nel comune di Casacanditella" del suddetto documento dovrà essere attuata realizzando il sostegno n 52 nella posizione prevista dal SIA e con una tipologia del tipo CA."*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata con le varianti di tracciato integrate nel progetto esecutivo (DE11004E\_CCSEF0007\_00) inviato il 30/04/2014 con nostro protocollo P20140005032.

Con nota P2015 0002748 del 27/03/2015 è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo contenente tutti gli elaborati sopracitati in versione REV1 e con le note P2015 0003510 del 3/04/2015 e P2015 0008335 del 15/06/2015 è stato inviato alla Regione Abruzzo.

In data 30/06/2015 la Regione Abruzzo ha verificato che la prescrizione A13 è stata ottemperata come prescritto dal DVA – DEC - 2011 – 0000510 del 13/09/2011 (nota A2015 0011168).

- **La prescrizione A14 recita:**

*"A14) Al fine di ottimizzare le misure di mitigazione, dovrà essere redatto uno studio di analisi del rischio elettrico per l'avifauna sulla base delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna (ISPRA - 2008). Lo studio dovrà essere finalizzato alla definizione precisa e puntuale:*

*a) dei tratti di elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione;*

*b) delle modalità circa la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi di segnalazione e dissuasione;*

*c) di interventi volti alla mitigazione del rischio elettrico.*

*Il contenuto dello studio dovrà essere concordato con gli enti gestori delle aree protette e con gli uffici competenti della Regione Abruzzo."*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata con lo Studio sul rischio elettrico per l'avifauna inviato alla Regione Abruzzo (P2013 0010584 del 12/11/2013) (REER11004CSA00306) al fine di condividerne il contenuto. In data 13/03/2014 e 7/10/2014 si sono svolti degli incontri tecnici presso gli uffici della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia della Regione Abruzzo durante i quali si è trovato un accordo informale sul contenuto dello studio.

Lo studio sul rischio elettrico per l'avifauna è stato inviato al MATTM con nostro protocollo P2015 0000080 del 09/01/2015.

A seguito della riunione del 05/03/2015 con il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, è emersa la mancanza di condivisione formale da parte della Regione Abruzzo.

In data 17/3/2015 si è tenuto un incontro tecnico con la Regione Abruzzo (A2015 0005865 del 08/04/2015) durante il quale si sono condivisi i contenuti dello studio presentato.

- **La prescrizione A15 recita:**

*"A15) In prossimità di emergenze storico-culturali e paesaggistiche si dovrà verificare, in accordo con le Soprintendenze territorialmente competenti, la possibilità di inserire quinte arboree che favoriscano l'assorbimento visivo dei sostegni nel rispetto degli elementi strutturanti le componenti paesaggistiche degli ambiti interessati.*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata con l'analisi delle interferenze visive dell'opera in prossimità delle emergenze storico culturali (REER11004CSA00327) inviata in data 09/12/2013 con nostro protocollo P2013 0011378 alla soprintendenza competente.

In data 12/03/2014 con nostro protocollo A2014 0004481 la soprintendenza ha dato parere favorevole. Con nostro protocollo P2014 0011210 del 26/09/2014 è stata inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la documentazione prodotta.

In data 04/02/2015 è stato emanato il Provvedimento Direttoriale n. DVA-2015-0003178 con il quale viene data l'ottemperanza alla prescrizione.

- **La prescrizione A16 recita:**

*"A16) Il proponente dovrà munirsi delle autorizzazioni e/o delle deroghe necessarie"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata verificando, prima dell'esecuzione di specifiche attività di realizzazione l'ottenimento delle relative autorizzazioni che dovessero essere necessarie a cura degli Organi competenti (per esempio: taglio piante, espianto ulivi, attraversamenti corsi d'acqua, etc...).

- **La prescrizione A17 recita:**

*"A17) Tutti i nuovi interventi, le opere e le attività nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata, media e da scarpata e nelle aree perimetrare come zona di ambito fluviale, saranno sottoposte alla verifica di compatibilità idraulica, come richiesto dalle Norme di Attuazione del PSDA e all'approvazione da parte delle Autorità Competenti"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata non realizzando nuovi interventi oltre a quelli previsti dal progetto e già oggetto di parere a cura delle Autorità competenti.

In fase autorizzativa Abruzzoenergia aveva ottenuto, con nota n. 192230 del 28/08/2012, parere favorevole di compatibilità idraulica e idrogeologica dall'AdB negli ambiti d'interesse, al progetto dell'opera con delle prescrizioni:

la prima di tali prescrizioni imponeva l'utilizzo per i sostegni ricadenti in aree perimetrale PAI e PSDA di fondazioni indirette sufficientemente profonde in relazione agli esiti di opportune indagini geognostiche e geotecniche; ad oggi sull'elettrodotto sono **stati eseguiti ben 109 sondaggi su 150 sostegni**; tale valore è nettamente superiore a quello necessario per caratterizzare dal punto di vista geotecnico il territorio ove verrà realizzato un elettrodotto di lunghezza equivalente e per la progettazione delle relative fondazioni: si pensi che sull'elettrodotto 380 kV "Udine Ovest – Redipuglia" sono stati effettuati 29 sondaggi su 136 sostegni.

Sulla base degli esiti dei 109 sondaggi sono state progettate le fondazioni prevedendo fondazioni indirette (pali trivellati o micropali) su circa l'**83%** dei sostegni ed, ovviamente, sul **100%** dei sostegni ricadenti in aree PAI e PSDA.

La seconda di tali prescrizioni prevedeva l'effettuazione della verifica di stabilità ante e post-operam dei pendii per i sostegni ricadenti in aree perimetrale PAI.

Con note P2014 0012677 del 29/10/2014, P2015 0006853 del 14/05/2015, P2015 0009944 del 13/08/2015 e P2015 0010511 del 18/09/2015 sono state trasmesse all'Autorità di Bacino le verifiche di stabilità ante e post operam di 34 sostegni sui 35 ricadenti in aree perimetrale PAI.

Relativamente al sostegno mancante (73/1) si provvederà alla trasmissione non appena sarà possibile eseguire il relativo sondaggio (ad oggi è ancora precluso l'accesso al relativo picchetto).

La terza di tali prescrizioni prevedeva che per otto sostegni ubicati in zone prossime al graficismo di scarpata, l'Autorità di Bacino richiedeva ai Comuni territorialmente competenti di esprimersi per la definizione dell'orlo di scarpata e delle fasce di rispetto.

Con nota P2014 0012364 del 17/10/2014, Terna Rete Italia evidenziando che non vi era stata alcuna risposta da parte dei Comuni, ha provveduto ad analizzare la reale posizione planimetrica della scarpata rispetto ai sostegni e le caratteristiche fisiografiche, geomorfologiche e geologiche delle scarpate stesse, sulla base di rilievi geologici e geomorfologici puntuali e rilievi topografici degli interi versanti che includono le scarpate rilevate ed i sostegni, trasmettendo per i sostegni ritenuti all'interno lo studio di compatibilità idrogeologica.

. Il 20/08/2015 il Commissario liquidatore dell'AdB, rispondendo alla nota Terna Rete Italia del 17/10/2014 e condividendo solo in parte i contenuti della stessa, ha chiesto ulteriori approfondimenti su alcuni dei sostegni citati.

Con note P2015 0010122 del 03/09/2015, P2015 0010441 del 16/09/2015, P2015 0010440 del 16/09/2015 e P2015 0010542 del 22/09/2015 sono stati trasmessi tutti gli studi di compatibilità idrogeologica ed i chiarimenti richiesti dall'Autorità di Bacino.

Si evidenzia che con nota prot. RA/229400 del 10/09/2015 (ns. prot. A2015 0015262 del 11/09/2015) l'Autorità di Bacino comunicava alla Regione Abruzzo che avrebbe proceduto tempestivamente all'analisi della documentazione pervenuta evidenziando l'impossibilità di esprimersi in modo esaustivo non essendo la documentazione pervenuta in maniera integrale.

Da quanto sopra evidenziato ad oggi l'unica mancanza della scrivente società è la trasmissione della verifica di stabilità ante e post-operam per il sostegno n. 73/1 che si provvederà a trasmettere quanto prima.

- **La prescrizione A18 recita:**

*"A18) Per le opere ricadenti in aree a pericolosità molto elevata dovrà essere rispettato quanto disposto dall'art. 19 comma c delle NTA del PSDA che consente, in queste aree, la realizzazione di "nuove infrastrutture a rete previste dagli strumenti di pianificazione territoriale, che siano dichiarate essenziali e non altrimenti localizzabili"*

Avanzamento:



La prescrizione è stata ottemperata predisponendo uno studio che ha verificato la compatibilità idrogeologica del progetto e che ha ottenuto parere positivo dell'Autorità di Bacino in fase autorizzativa (Prot. 192230 del 28/08/2012) in quanto l'opera riveste interesse strategico e non è altresì localizzabile. L'intervento in progetto, rientra in quelli previsti nelle Norme di Attuazione dello strumento di pianificazione territoriale PSDA, Capo III – Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata (artt. 17, 18 e 19) Capo IV – Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica elevata, media e moderata (artt. 20, 21 e 22 e smi).

Pertanto il progetto esecutivo inviato il 30/04/2014 con nostro protocollo P2014 0005032. è stato predisposto ottemperando alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino.

Con nota P2015 0002748 del 27/03/2015 è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo anch'esso redatto nel rispetto della prescrizione A18.

Con nota A2015 0015262 del 11/09/2015 l'Autorità di Bacino della Regione Abruzzo comunica che nella documentazione pervenuta non si è trovato un documento formale ed ufficiale, rilasciato dall'Ente preposto all'autorizzazione, che attesti la "essenzialità e non delocalizzabilità" dell'intervento.

- **La prescrizione A19 recita:**

*"A19) Dovrà essere presentato un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione che definisca:*

- a) la localizzazione delle aree operative e la relativa logistica privilegiando aree già urbanizzate o comunque prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree; le piste e le piazzole di accesso alle aree di cantiere dovranno evitare habitat naturali utilizzando percorsi ed aree alternative;*
- b) la localizzazione delle aree di cantiere, delle piste di cantiere, delle eventuali aree di deposito temporaneo; in particolare nelle aree di pregio naturalistico bisognerà intervenire con cautele particolari per le piste e per gli interventi di ogni microcantiere legato ai singoli sostegni;*
- c) le misure da attuare per mitigare gli impatti, per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente relativamente alle emissioni e agli scarichi;*
- d) riguardo ai rifiuti prodotti, sia nella fase di costruzione sia in quelle di dismissione, tipologia, quantità, luoghi, modalità e tempi di stoccaggio, procedure di raccolta, smaltimento e recupero; la destinazione finale di tutti i tipi di materiali rimossi."*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata nei piani di cantierizzazione (RE11004E\_CCSF0321\_00; RE11004E\_CCSF0322\_00; RE11004E\_CCSF0323\_00; RE11004E\_CCSF0324\_00) inviati da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo il 30/04/2014 con nostro protocollo P2014 0005032.

In data 24/03/2015 è stata avviata l'istanza al MATTM per la verifica di ottemperanza e con nota P2015 0002748 del 27/03/2015 è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo.

- **La prescrizione A20 recita:**

*"A20) Nei capitolati di appalto dovranno essere previsti gli oneri, a carico del proponente, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali durante la fase di costruzione con particolare attenzione alla salvaguardia:*

- a) delle acque sia superficiali che sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio delle betoniere;*
- b) della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi ivi incluse le viabilità sia locali che di collegamento;*
- c) del clima acustico;*
- d) dell'inquinamento atmosferico, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;*
- e) del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere e dalla sede stradale che deve essere stoccato, con le modalità riportate nel D. Lgs. 152/06, e successive modifiche e integrazioni, nella parte relative alle "Terre e rocce di scavo" e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe;"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata nei piani di cantierizzazione (RE11004E\_CCSF0321\_00; RE11004E\_CCSF0322\_00; RE11004E\_CCSF0323\_00; RE11004E\_CCSF0324\_00) inviati da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo il 30/04/2014 con nostro protocollo P2014 0005032.

In data 24/03/2015 è stata avviata l'istanza al MATTM per la verifica di ottemperanza e con nota P2015 0002748 del 27/03/2015 è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo.

- **La prescrizione A21 recita:**

*"A21) Dovranno essere comunicate, almeno 30 gg. prima, alla Regione, all' ARPA, alle Province competenti, all' Autorità di Bacino ed ai Comuni interessati, la data di inizio lavori e il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere, ciò al fine di consentire il controllo del rispetto delle prescrizioni impartite."*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata con in data 28/03/2014 con il protocollo TRISPA/P20140004053 inviando la comunicazione dell'avvio lavori con i cronoprogrammi delle singole fasi di ciascun cantiere.

In data 29/01/2015, si è tenuto un incontro tecnico tra l'ARTA e Terna Rete Italia volto ad approfondimenti in relazione all'ottemperanza alle prescrizioni la cui verifica di ottemperanza compete ad ARTA Abruzzo. Nel corso della discussione, è emersa l'esigenza di puntualizzare alcuni aspetti relativamente alle prescrizioni A11, A21, A23 e A35.

Con nota P2015 0001102 del 06/02/2015 viene trasmesso il documento REER11004CSA00626 che fornisce ulteriori chiarimenti in merito alle prescrizioni discusse durante l'incontro tecnico.

Con nota P2015 0002748 del 27/03/2015 è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo contenente tutti gli elaborati sopracitati in versione REV1.

- **La prescrizione A22 recita:**

*"A22) Eventuali opere provvisoriale realizzate in fase di cantiere dovranno essere completamente rimosse nella configurazione finale dell' opera al fine di evitare qualsiasi alterazione dell'idrografia superficiale e sotterranea della zona; al termine dei lavori le aree interessate dai lavori saranno ripristinate allo stato iniziale ricostruendo, se necessario, opere d'imbrigliamento o provvedendo al rimboschimento/ ripiantumazione dei Siti, utilizzando essenze autoctone; dopo aver opportunamente ripristinato l'orografia originaria del terreno garantendo il mantenimento del coefficiente udometrico delle aree interessate."*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata nei piani di cantierizzazione (RE11004E\_CCSF0321\_00; RE11004E\_CCSF0322\_00; RE11004E\_CCSF0323\_00; RE11004E\_CCSF0324\_00) inviati da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo il 30/04/2014 con nostro protocollo P20140005032. Successivamente il progetto esecutivo è stato ripresentato in versione REV1 (note P2015 0002748 del 27/03/2015 e P2015 0003510 del 03/04/2015).

Con le note P2015 0009654 del 29/07/2015 e P2015 0009996 del 19/08/2015 è stato inviato il progetto esecutivo per il ripristino delle aree dei microcantieri (REER11004CSA01061) alla Regione Abruzzo redatto in accordo con le prescrizioni A5, A9, A10 e A30.

- **La prescrizione A23 recita:**

*"A23) In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:*

*a) il proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo. Il piano di campionamento, che dovrà essere approvato*

dalle ARPA competenti, dovrà considerare la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori;

b) accertata l'idoneità del materiale scavato al riutilizzo, il proponente dovrà redigere un apposito progetto ove vengano definiti:

- le aree di scavo;

- la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;

- la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte quarta del suddetto decreto;

c) dovranno essere indicate le discariche e i percorsi per il trasporto degli eventuali materiali di risulta;"

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata con in data 19/03/2014, con nostro protocollo P2014 0003690 è stato inviato il Piano campionamento delle terre e rocce da scavo in REV0 all'ARTA.

A seguito dell'incontro tecnico con ARTA del 26/03/2014 il documento è stato revisionato ed Inviato all'ARTA con nostro protocollo P20140006007 del 03/06/2014.

In data 24/09/2014 è stata inviata al MATTM la documentazione con nostro protocollo P2014 0010841.

In data 09/10/2014 con nostro protocollo A2014 0016684 ci è stata comunicata da parte del MATTM l'avvio della verifica ottemperanza del MATTM e con la comunicazione P2014 0011736 del 10/10/2014 sono stati forniti dei chiarimenti in merito alla condivisione del piano di campionamento delle terre e rocce da scavo con l'ARTA Abruzzo.

In data 29/01/2015, si è tenuto un incontro tecnico tra l'ARTA e Terna Rete Italia volto ad approfondimenti in relazione all'ottemperanza alle prescrizioni la cui verifica di ottemperanza compete ad ARTA Abruzzo. Nel corso della discussione, è emersa l'esigenza di puntualizzare alcuni aspetti relativamente alle prescrizioni A11, A21, A23 e A35.

Con nota P2015 0001102 del 06/02/2015 viene trasmesso il documento REER11004CSA00626 che fornisce ulteriori chiarimenti in merito alle prescrizioni discusse durante l'incontro tecnico.

Con nota P2015 0001482 del 18/02/2015 è stata richiesta all'ARTA Abruzzo la condivisione formale del Piano delle indagini ambientali che è prevenuta a Terna Rete Italia con nota (A2015 0004531 del 17/03/2015) e inviata al MATTM con nota (P2015 0002516 del 19/03/2015).

Per quanto riguarda l'ottemperanza del punto c, per tutte le fondazioni tranne alcune del lotto 2 il materiale escavato verrà riutilizzato in sito avvalendoci dell'art 185 de D.Lgs 152/06. Per le residuali fondazioni del lotto 2 verrà utilizzata il centro di raccolta indicato nel documento RE11004E\_CCSE0036 inviato il 24/09/2014 con nostro protocollo P2014 0010841.

In data 05/02/2015 con nota P2015 0001047 è stata inviata al MATTM un aggiornamento dell'intera documentazione prodotta e a seguito della riunione del 06/02/2015 con il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS è stato inviato al MATTM il report di sintesi dei piani di gestione delle terre e rocce da scavo (REER11004CSA00637).

In data 29/04/2015 è stato emanato il Provvedimento Direttoriale n. DVA-DEC-2015-0000121 con il quale viene data l'ottemperanza alla prescrizione.

- **La prescrizione A24 recita:**

*"A24) Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nei siti di Rete Natura 2000 e nei corridoi ecologici identificati dalla rete ecologica regionale, nonché nelle aree di rilevante interesse ambientale regionale (ARIA) i lavori di realizzazione e dismissione dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/ nidificazione delle specie protette faunistiche. A tal fine si dovranno sviluppare, con gli uffici competenti Regionali, specifici e mirati cronoprogrammi dei lavori di cantiere in modo da evitare il periodo maggiormente critico nei confronti delle specie presenti. Nelle aree di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna e all'avifauna."*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata con i cronoprogrammi dei piani di cantierizzazione (RE11004E\_CCSF0321\_00; RE11004E\_CCSF0322\_00; RE11004E\_CCSF0323\_00; RE11004E\_CCSF0324\_00) inviati da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo il 30/04/2014 con nostro protocollo P2014 0005032. Tali cronoprogrammi sono stato sviluppati tendo conto di quanto emerso dalle integrazioni allo Studio di impatto ambientale (RT-DT-139) in cui vengono indicate le indicate le aree sensibili dove non saranno effettuare le lavorazioni da marzo a ottobre.

Per verificare l'effettiva "sensibilità" delle aree individuate in fase di VIA e la reale presenza di specie ornitiche di interesse comunitario nidificanti, è stato previsto il monitoraggio ante operam dell'avifauna nidificante, nel periodo marzo – agosto 2014 (REER11004CSA00535: Elettrodotto a 380kV in doppia terna Villanova-Gissi ed opere connesse - MONITORAGGIO ANTE OPERAM).

Nelle aree di studio durante i rilevamenti non sono state osservate specie in lista rossa che possano essere vittime di elettrodotti, come il nibbio reale e il barbogianni. In base ai rilevamenti effettuati nella stagione riproduttiva 2014, non sono state riscontrate criticità alla realizzazione dell'elettrodotto ed alla messa in opera dei lavori durante i mesi primaverili-estivi, vista l'assenza di specie nidificanti particolarmente sensibili al disturbo antropico o di particolare valore conservazionistico.

In data 13/03/2014 e 7/10/2014 si sono svolti degli incontri tecnici presso gli uffici della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio,

Ambiente, Energia della Regione Abruzzo durante i quali si è trovato un accordo informale sul cronoprogramma lavori. In data 17/3/2015 si è tenuto un incontro tecnico con la Regione Abruzzo (A2015 0005865 del 08/04/2015) nel quale sulla base dello studio effettuato, si è concordato che la realizzazione dell'elettrodotto possa essere eseguita anche nel periodo marzo/ottobre, considerata l'assenza di specie ornitiche nidificanti particolarmente sensibili al disturbo antropico o di particolare valore conservazionistico nelle aree sensibili individuate in fase di VIA.

Con nota P2015 0002748 del 27/03/2015 è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo contenente i cronoprogrammi aggiornati.

In data 24/03/2015 è stata avviata la verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, successivamente a seguito della riunione del 11/06/2015 con il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS sono state inviate delle integrazioni con nota P2015 0008965 del 06/07/2015.

- **La prescrizione A25 recita:**

*"A25) Per la fase di realizzazione dei tralicci e/o laddove sono presenti falde superficiali, si dovrà prevedere che le attività di perforazione e di esecuzione delle fondazioni non determinino l'insorgere del rischio di diffusione delle sostanze inquinanti dovute ai fluidi di perforazione e che l'utilizzazione dei fanghi di perforazione non riduca la permeabilità complessiva delle formazioni litologiche interessate;"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata nei piani di cantierizzazione (RE11004E\_CCSF0321\_00; RE11004E\_CCSF0322\_00; RE11004E\_CCSF0323\_00; RE11004E\_CCSF0324\_00) inviati da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo il 30/04/2014 con nostro protocollo P2014 0005032.

Con note (P2015 0002748 del 27/03/2015 e P2015 0003510 del 03/04/2015) è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo alla Regione Abruzzo.

Con nota A2015 0009708 del 4/06/2015 la Regione Abruzzo ci ha trasmesso le osservazioni alla documentazione presentata chiedendo successive integrazioni.

In data 08/07/2015 con nota P2015 0009072 è stata inviata la documentazione integrativa alla Regione Abruzzo analizzando puntualmente le osservazioni.

Con nota A2015 0015075 del 09/09/2015 il Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo comunica carenze nella documentazione presentata necessitando ulteriori chiarimenti ai fini della verifica di ottemperanza.

- **La prescrizione A26 recita:**

*"A26) Dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti in tutte le fasi della lavorazione e fare ricorso a tecniche che garantiscano che le eventuali scorie prodotte durante i lavori non permangano nell'ambiente e che impediscano comunque ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda;"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata nei piani di cantierizzazione (RE11004E\_CCSF0321\_00; RE11004E\_CCSF0322\_00; RE11004E\_CCSF0323\_00; RE11004E\_CCSF0324\_00) inviati da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo il 30/04/2014 con nostro protocollo P2014 0005032.

Con nota P2015 0002748 del 27/03/2015 è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo

In data 24/03/2015 è stata avviata la verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, successivamente a seguito della riunione del 11/06/2015 con il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS sono state inviate delle integrazioni con nota P2015 0008965 del 06/07/2015.

- **La prescrizione A27 recita:**

*"A27) I tralicci e tutto il materiale derivante dalla dismissione delle linee elettriche dovranno essere smaltite secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni;"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata nei piani di cantierizzazione (RE11004E\_CCSF0321\_00; RE11004E\_CCSF0322\_00; RE11004E\_CCSF0323\_00; RE11004E\_CCSF0324\_00) inviati da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo il 30/04/2014 con nostro protocollo P2014 0005032.

Con nota P2015 0002748 del 27/03/2015 è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo.

- **La prescrizione A28 recita:**

*"A28) Nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dallo smantellamento degli elettrodotti:*

*a) dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato;*

*b) dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza delle aree ripariali e di pertinenza di corsi d'acqua, di fossi o di scoline;*

*c) si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate, per il lavoro di smantellamento, una volta completate le operazioni di rinterro e trasporto a discarica dei materiali."*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata nei piani di cantierizzazione (RE11004E\_CCSF0321\_00; RE11004E\_CCSF0322\_00; RE11004E\_CCSF0323\_00; RE11004E\_CCSF0324\_00) inviati da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo il 30/04/2014 con nostro protocollo P2014 0005032.

Con nota P2015 0002748 del 27/03/2015 è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo.

- **La prescrizione A29 recita:**

*"A29) Prima di iniziare le operazioni di rinterro degli scavi con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali materiali estranei presenti. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente."*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata nei piani di cantierizzazione (RE11004E\_CCSF0321\_00; RE11004E\_CCSF0322\_00; RE11004E\_CCSF0323\_00; RE11004E\_CCSF0324\_00) inviati da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo il 30/04/2014 con nostro protocollo P2014 0005032.

Con nota P2015 0002748 del 27/03/2015 è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo.

- **La prescrizione A30 recita:**

*"A30) A seguito delle demolizioni degli elettrodotti i ripristini dovranno essere effettuati in modo tale da consentire l'uso del suolo ante operam. Le operazioni di ripristino vegetazionale dovranno essere realizzate immediatamente dopo la fine della realizzazione dei sostegni o della loro dismissione e supportate da successive cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione (5 anni);"*

Avanzamento:

Con le nota P2015 0009654 del 29/07/2015 è stato inviato il progetto esecutivo per il ripristino delle aree dei microcantieri (REER11004CSA01061) al MATTM redatto in accordo con le prescrizioni A5, A9, A10 e A22.



- **La prescrizione A31 recita:**

*"A31) Le varie tipologie di suolo attraversate dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate anche nella loro struttura ricostituendole senza impoverirle;"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata nei piani di cantierizzazione (RE11004E\_CCSF0321\_00; RE11004E\_CCSF0322\_00; RE11004E\_CCSF0323\_00; RE11004E\_CCSF0324\_00) inviati da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo il 30/04/2014 con nostro protocollo P2014 0005032.

Con nota P2015 0002748 del 27/03/2015 è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo.

- **La prescrizione A32 recita:**

*"Nelle zone agricole:*

*a) i sostegni dovranno essere il più possibile posizionati lungo i confini dei fondi;*

*b) i lavori dovranno essere realizzati fuori dai periodi di produzione o altrimenti dovranno essere compensate le perdite di produzione derivanti dall'esecuzione dei lavori;*

*c) dovranno essere ripristinate, a carico del proponente, tutte le opere di miglioramento fondiario eventualmente interferite dall'esecuzione dei lavori come fossi di drenaggio, impianti di irrigazione, canali irrigui;*

*d) il proponente dovrà, nei casi in cui ci siano interferenze con i sistemi di irrigazione lungo i tracciati, concordare con i singoli agricoltori le misure da adottare (per evitare tali interferenze) e le eventuali opere compensative;"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata nei piani di cantierizzazione (RE11004E\_CCSF0321\_00; RE11004E\_CCSF0322\_00; RE11004E\_CCSF0323\_00; RE11004E\_CCSF0324\_00) inviati da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo il 30/04/2014 con nostro protocollo P2014 0005032.

Con nota P2015 0002748 del 27/03/2015 è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo.

Con nota P2015 0003593 del 08/04/2015 è stata chiesta la verifica di compatibilità paesaggistica per la modifica della posizione dei picchetti 104 e 105 nel Comune di Paglieta (CH ) che interessano are a vincolo paesaggistico. La modifica progettuale nasce dall'esigenza di posizionare i suddetti sostegni fuori da un vigneto in accordo con la prescrizione A32.

Il Comune di Paglieta con nota A2015 0012677 del 20/07/2015 ha espresso parere negativo relativamente alla variazione dei sostegni 104 e 105 rimarcando il notevole impatto ambientale che i sostegni avranno sul territorio comunale circostante.

- **La prescrizione A33 recita:**

*"A33) Il proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici, nonché di gestione del cantiere, atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine si prescrive di bagnare giornalmente la fascia di lavoro in prossimità dei recettori, considerando un raggio di m 200 da questi; una costante bagnatura delle aree interessate da movimentazione di terreno e dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere; in caso di presenza di evidente ventosità, potranno essere realizzate, localmente, apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra, fino alla stesura dello strato superficiale finale di terreno vegetale"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata nei piani di cantierizzazione (RE11004E\_CCSF0321\_00; RE11004E\_CCSF0322\_00; RE11004E\_CCSF0323\_00; RE11004E\_CCSF0324\_00) inviati da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo il 30/04/2014 con nostro protocollo P20140005032.

Con nota P2015 0002748 del 27/03/2015 è stata inviata la revisione 01 del progetto esecutivo.

- **La prescrizione A34 recita:**

*"A34) Con riferimento all'inquinamento atmosferico ed acustico la Società proponente dovrà concordare con ARPA un piano di monitoraggio da eseguirsi in corso d'opera. Durante le fasi di cantiere in prossimità di recettori sensibili, dovranno essere realizzate, se necessario, barriere antirumore mobili e dovranno adottarsi tutte le misure idonee, secondo le modalità che saranno concordate con ARPA, al fine di ridurre l'impatto del rumore e dei gas di scarico degli automezzi;"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata inserendo il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed acustico all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale (REER11004CSA0314) redatto secondo le linee guida del MATTM è stato inviato alla regione Abruzzo e ARTA in REV0 con nostro protocollo P2013 0010584 del 12/11/2013.

A seguito dell'incontro tecnico con ARTA del 26/03/2014 il PMA è stato inviato nuovamente alla Regione Abruzzo e ARTA in REV1 con nostro protocollo P2014 0006005 del 03/06/2014 e successivamente in REV2 con nostro protocollo P2014 0009791 del 28/08/2014

Con nostro protocollo A2014 0018071 del 30/10/2014 è arrivata la risposta positiva dell' ARTA Abruzzo alla documentazione integrativa TRISPA.

In data 29/01/2015, si è tenuto un incontro tecnico tra l'ARTA e Terna Rete Italia volto ad approfondimenti in relazione all'ottemperanza alle prescrizioni la cui verifica di ottemperanza compete ad ARTA Abruzzo.

- **La prescrizione A35 recita:**

*"A35) In tutte le fasi di lavorazione il proponente dovrà rispettare i limiti delle emissioni acustiche in aria stabiliti dal DPCM 14/11/97 prescrivendo che i mezzi d'opera siano certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell' Allegato I al D.Lgs. n. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata inserendo il di monitoraggio dell'inquinamento acustico all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale (REER11004CSA0314) redatto secondo le linee guida del MATTM è stato inviato alla regione Abruzzo e ARTA in REV 0 con nostro protocollo P2013 0010584 del 12/11/2013.

A seguito dell'incontro tecnico con ARTA del 26/03/2014 Il PMA è stato inviato nuovamente alla Regione Abruzzo e ARTA in REV 1 con nostro protocollo P2014 0006005 del 03/06/2014 e successivamente in REV 2 con nostro protocollo P2014 0009791 del 28/08/2014

Con nostro protocollo A2014 0018071 del 30/10/2014 è arrivata la risposta positiva dell' ARTA Abruzzo alla documentazione integrativa TRISPA.

In data 29/01/2015, si è tenuto un incontro tecnico tra l'ARTA e Terna Rete Italia volto ad approfondimenti in relazione all'ottemperanza alle prescrizioni la cui verifica di ottemperanza compete ad ARTA Abruzzo. Nel corso della discussione, è emersa l'esigenza di puntualizzare alcuni aspetti relativamente alle prescrizioni A11, A21, A23 e A35.

Con nota P2015 0001102 del 06/02/2015 viene trasmesso il documento REER11004CSA00626 che fornisce ulteriori chiarimenti in merito alle prescrizioni discusse durante l'incontro tecnico

- **La prescrizione A36 recita:**

*"A36) Dovrà essere predisposto e concordato con gli uffici regionali e provinciali competenti, e inviato al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un Piano di Monitoraggio dell'avifauna al fine di individuare l'interferenza dovuta a collisione dell' avifauna presente nel territorio. Il piano dovrà contenere l'individuazione dei punti di misura, le metodologie che si intendono adottare,*

*le frequenze e la durata delle rilevazioni. L'attività di monitoraggio dell'avifauna sarà a carico del proponente. Inoltre durante la fase di controllo periodico del tracciato dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli spostatisi;"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata inserendo il di monitoraggio dell'avifauna all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale (REER11004CSA0314) redatto secondo le linee guida del MATTM è stato inviato alla regione Abruzzo e ARTA in REV 0 con nostro protocollo P2013 0010584 del 12/11/2013.

A seguito dell'incontro tecnico con ARTA del 26/03/2014 Il PMA è stato inviato nuovamente alla Regione Abruzzo e ARTA in REV 1 con nostro protocollo P2014 0006005 del 03/06/2014 e successivamente in REV 2 con nostro protocollo P2014 0009791 del 28/08/2014

Con nostro protocollo A2014 0018071 del 30/10/2014 è arrivata la risposta positiva dell' ARTA Abruzzo alla documentazione integrativa TRISPA.

In data 13/03/2014 e 7/10/2014 si sono svolti degli incontri tecnici presso gli uffici della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia della Regione Abruzzo durante i quali si è trovato un accordo informale sui contenuti del PMA. In data 17/3/2015 si è tenuto un incontro tecnico con la Regione Abruzzo (A2015 0005865 del 08/04/2015) nel quale si condividono formalmente i contenuti del PMA.

Con nota nostro protocollo P2015 0000080 del 09/01/2015 è stata inviato al MATTM il PMA redatto come indicato dalla prescrizione.

- **La prescrizione A37 recita:**

*"A37) Il proponente dovrà concordare con l' ARPA le modalità per il monitoraggio post operam dei valori dei campi elettromagnetici per i recettori sensibili che ricadono all'interno delle DPA e di eventuali altri recettori presenti in prossimità delle nuove linee."*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata inserendo il monitoraggio dei campi elettromagnetici all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale (REER11004CSA0314) redatto secondo le linee guida del MATTM è stato inviato alla regione Abruzzo e ARTA in REV0 con nostro protocollo P2013 0010584 del 12/11/2013.

A seguito dell'incontro tecnico con ARTA del 26/03/2014 Il PMA è stato inviato nuovamente alla Regione Abruzzo e ARTA in REV 1 con nostro protocollo P20140006005 del 03/06/2014 e successivamente in REV 2 con nostro protocollo P2014 0009791 del 28/08/2014

Con nostro protocollo A2014 0018071 del 30/10/2014 è arrivata la risposta positiva dell' ARTA Abruzzo alla documentazione integrativa TRISPA.

In data 29/01/2015, si è tenuto un incontro tecnico tra l'ARTA e Terna Rete Italia volto ad approfondimenti in relazione all'ottemperanza alle prescrizioni la cui verifica di ottemperanza compete ad ARTA Abruzzo.

- **La prescrizione A38 recita:**

*"A38) Cinque anni prima della dismissione dell'elettrodotto il proponente dovrà sottoporre all'approvazione del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il piano di dismissione dell'elettrodotto, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento."*

Avanzamento:

Al momento non è stata fatta nessuna azione.

- **La prescrizione A39 recita:**

*"A39) Riguardo al contributo all'effetto serra, dovuto al taglio della vegetazione, tutto il legname derivante dalla realizzazione della linea, sia in fase di costruzione sia in fase di esercizio, sarà conferito a gestori di centrali termoelettriche a biomasse per l'utilizzo del legname come combustibile."*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata nei piani di cantierizzazione (RE11004E\_CCSF0321\_00; RE11004E\_CCSF0322\_00; RE11004E\_CCSF0323\_00; RE11004E\_CCSF0324\_00) inviati da Terna Rete Italia con il progetto esecutivo il 30/04/2014 con nostro protocollo P2014 0005032.

In data 04/08/2014 è stato inviato dal Consorzio Italwork in nome e per conto di Terna Rete Italia, all'ufficio competente della Regione Abruzzo il piano di taglio piante (REER11004CSA00529) per tutti i lotti del progetto con protocollo RA209915 redatto secondo la normativa Regionale vigente e nel rispetto delle prescrizioni.

In data 20/11/2014 con nostro protocollo A2014 0019474 con la Determinazione Dirigenziale DH41/777 del 11/11/2014 è stata rilasciata a relativa 'autorizzazione da parte dell'ufficio competente della Regione Abruzzo.

Con nota A2015 0005683 del 03/04/2015 la Regione Abruzzo ha richiesto di comunicare all'Ufficio del Corpo Forestale dello Stato di Chieti e Pescara le tempistiche delle operazioni di conferimento. Con nota P2015 00006978 del 14/05/2015 viene evidenziata l'impossibilità di conferire il legname all'impianto GTC srl in quanto sottoposto a sequestro preventivo e pertanto non attivo, proponendo altre soluzioni.

La Regione Abruzzo con nota A2015 0010612 del 19/06/2015 chiede al MATTM un parere circa le soluzioni alternative proposte.

**La prescrizione A40 recita:**

*"A40) Per ridurre l'impatto paesaggistico il proponente dovrà adottare, in accordo con le Soprintendenze territorialmente competenti, una verniciatura mimetica per i sostegni, tenendo conto dei rapporti specifici tra sostegno e sfondo (cielo aperto, coperture boschive, coltivati ... )."*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata con uno studio cromatico degli interventi di verniciatura (REER11004CASA00267) con cui sono stati individuati i sostegni su cui adottare la verniciatura mimetica. Tale studio è stato Inviato alla Soprintendenza con nostro protocollo P2013 0011378 del 09/12/2013.

A seguito del parere favorevole sulle scelte cromatiche da parte della Soprintendenza della soprintendenza (A2014 0004481 del 12/03/2014) con nostro protocollo P2014 0011210 del 26/09/2014 è stata inviata la documentazione al MATTM.

In data 04/02/2015 è stato emanato il Provvedimento Direttoriale n. DVA-2015-0003178 con il quale viene data l'ottemperanza alla prescrizione.

- **La prescrizione A41 recita:**

*"A41) Il proponente dovrà fornire annualmente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una relazione che attesti lo stato di avanzamento delle ottemperanze alle prescrizioni indicate fino alla completa ottemperanza di tutte le prescrizioni."*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata con il documento (REER11004CSA00599 – REV0) inviato al MATTM con nota P2015 0000463 del 23/01/2015.

- **La prescrizione B1 recita:**

*"B1) Che venga comunicato, con un congruo anticipo alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell' Abruzzo - Chieti, la data di inizio dei lavori, al fine di poter controllare i medesimi in corso d'opera;"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata comunicando alla Soprintendenza i nominativi degli archeologi (A2014 0004629 del 15/04/2014), a seguito della richiesta dei curricula da parte della Soprintendenza (A2014 0009170 del 28/05/2014) sono state inviate le seguenti comunicazioni:

- Invio curriculum lotto 2 P2014 0006086 del 04/06/2014;
- Lettera avvio lavori Lotto 2 P2014 0007501 del 01/07/2014;
- Lettera avvio lavori e invio curricula dei lotti 1, 3 e 4 TRISPA/P20140009730 del 25/08/2014;
- Con nota P2015 0008963 del 06/07/2015 è stato comunicato un aggiornamento dei nominativi e curriculum vitae degli archeologi del lotto 3.

- **La prescrizione B2 recita:**

*"B2) Qualora si dovessero verificare in qualsiasi momento durante i lavori, scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi del D.Lgs. 42 del 22.01.2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e della legge 689/1981, titolo II - nuove discipline delle sanzioni degli artt. 822, 823 e specialmente 826 del Codice Civile, nonché dell' art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire immediatamente la Soprintendenza o la Stazione dei Carabinieri competente per territorio;"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata è in corso la sorveglianza archeologica sul cantiere.

- **La prescrizione B3 recita:**

*"B3) Tutti i lavori di scavo, previsti sia per la posa dei sostegni individuati nella Relazione per ciascuna area archeologica, che per eventuali opere aggiuntive e di cantiere ad essi relative, dovranno essere eseguiti sotto il controllo archeologico e sotto la direzione della Soprintendenza. Le modalità di controllo archeologico e i livelli di documentazione necessari dovranno essere definiti prima dell'avvio dei lavori"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata è in corso la sorveglianza archeologica sul cantiere.

- **La prescrizione B4 recita:**

*"B4) la Soprintendenza si riserverà, in alcuni casi, di indicare le aree ove eseguire in via prioritaria sondaggi preliminari all'inizio dei lavori;"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata è in corso la sorveglianza archeologica sul cantiere.

- **La prescrizione B5 recita:**

*"B5) gli oneri delle attività di controllo archeologico e della relativa documentazione, sono a carico detta stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. 163/2005, art. 96, comma 5"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata è in corso la sorveglianza archeologica sul cantiere.

- **La prescrizione B6 recita:**

*"B6) qualora nel corso dei lavori, vengano intercettati depositi antropici, strutture archeologiche o altre evidenze di interesse archeologico, potrebbe essere necessario procedere allo scavo dalle stesse, fermo restando gli oneri a carico del richiedente;"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata è in corso la sorveglianza archeologica sul cantiere.

- **La prescrizione B7 recita:**

*"B7) qualora vengano alla luce complessi la cui conservazione non può essere assicurata in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in sito, potrebbe essere necessario richiedere - ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 163/2005 - varianti parziali dell'opera;"*

Avanzamento:

La prescrizione è stata ottemperata è in corso la sorveglianza archeologica sul cantiere.

- **La prescrizione B8 recita:**



*"B8) il proponente concorderà con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell' Abruzzo - Chieti, nell'ambito dell'istruttoria di V.I.A., come compensazione paesaggistica, l'intervento di indagine archeologica in località Calcasacco - Piano Marino, relativa ai resti di un abitato romano - alto medievale , ricadente proprio nella fascia interessata dalla realizzazione dall' elettrodotto in questione, intervento la cui previsione può giovare alla tutela dei resti archeologici esistenti nella zona, che dovranno essere oggetto di particolare attenzione e controllo in sede di realizzazione dell' opera"*

Avanzamento:

Si sta concordando con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell' Abruzzo di Chieti, .le modalità ed i tipi di indagini da effettuare.